

RINNOVABILI. ENEA, AL VIA SUPER LABORATORIO SU MATERIALI AVANZATI

DIR1828 3 SST 0 RR1 N/AMB / DIR /TXT

RINNOVABILI. ENEA, AL VIA SUPER LABORATORIO SU MATERIALI AVANZATI

(DIRE) Roma, 15 nov. - Enea realizzerà un laboratorio virtuale che sfrutta le potenzialità del supercalcolo e dell'intelligenza artificiale per la ricerca su materiali innovativi destinati agli impianti di energia rinnovabile. Questa attività rientra nel progetto europeo Lemap, che conta su un finanziamento di 4,5 milioni di euro da parte MiTE nell'ambito dell'iniziativa di cooperazione internazionale Mission Innovation.

Il laboratorio sarà in grado di accelerare il processo di analisi dei dati sperimentali, per identificare i materiali e le soluzioni tecnologiche più adatti per l'applicazione in campo energetico. Sarà costituito da quattro componenti fondamentali: un'infrastruttura computazionale basata sul supercomputer di Enea Cresco6 e tre infrastrutture sperimentali dedicate a batterie, elettrolizzatori per la produzione di idrogeno verde e fotovoltaico, tre aree tematiche centrali nel processo di transizione energetica del nostro Paese. Per realizzare questa avanzata architettura informatica, Enea collaborerà con Cnr, Istituto Italiano di Tecnologia (Iit) e Rse che metteranno a disposizione laboratori e infrastrutture sperimentali e computazionali distribuite su tutto il territorio nazionale.

"Per abbattere i costi delle tecnologie energetiche green bisogna investire in ricerca e innovazione al fine di accelerare il processo di transizione energetica e stare al passo con la competizione globale, in particolare con Cina, Corea del Sud e Giappone- sottolinea Giorgio Graditi, direttore del dipartimento Enea di Tecnologie Energetiche e Fonti Rinnovabili- Individuare la soluzione migliore per una specifica applicazione energetica è un processo lungo e articolato con vincoli legati alla tecnologia, alla disponibilità delle materie prime e all'impatto ambientale. Ecco, quindi, l'idea di creare un ambiente virtuale ipertecnologico che possa contribuire ad accelerare il processo di ricerca e di sperimentazione di materiali e soluzioni per l'energia e le nuove tecnologie che, al momento, si avvale solo in parte della potenza del supercalcolo, mentre ancora molto del laboratorio fisico. Questo ci permetterà di diminuire il numero di esperimenti, ottimizzare i tempi e massimizzare il risultato

della ricerca", aggiunge Graditi.(SEGUE)

(Com/Red/Dire)

15:26 15-11-22

NNNN